



Carissime sorelle,

all'alba del giorno 22 ottobre 2016, dalla casa di Varese "suor Luisa Oreglia" il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima

## Suor Egidia STRINGHETTI

Nata a Milano il 15 febbraio 1930

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1954

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia



Dio, nella sua infinita sapienza, quando vuole eleggere un'anima tutta per sé, le manifesta spesso, fin dall'aurora della vita, una sua particolare predilezione. Così, pare abbia voluto fare con suor Egidia. Primogenita di altre due sorelle ricevette il dono del battesimo, il giorno stesso della nascita, nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli, comunemente detta di Santa Maria del Buon Consiglio in Milano - Bovisa, un quartiere situato nella parte settentrionale della città.

Nulla si sa della sua infanzia e adolescenza se non che, a 9 anni ricevette la cresima nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, parrocchia frequentata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice che risiedono nell'edificio adiacente alla Chiesa. All'età di 11 anni venne ammessa, come alunna nella Scuola Media di via Bonvesin de la Riva che frequentò per tre anni. Intanto da Milano, la famiglia si era trasferita a Uggiate, in provincia di Como, tuttavia Egidia portava dentro di sé un ricordo molto bello del periodo scolastico e in particolare della gioia che regnava nell'ambiente salesiano e soprattutto lo spirito di famiglia capace di creare confidenza in un'atmosfera di spiritualità.

A Uggiate cominciò a frequentare la parrocchia e l'oratorio e il desiderio di poter essere Figlia di Maria Ausiliatrice andò maturando nella preghiera e attraverso la guida spirituale del suo parroco.

Egidia, all'età di 21 anni chiese di essere ammessa nell'Istituto e, a febbraio del 1951, raggiunse l'Aspirantato di Triuggio accompagnata dalla lettera del parroco, Don Enea Mainetti, che così la descrive:

*«Conosco da tempo la signorina Egidia Stringhetti ed ho sempre notato nella giovane un profondo spirito di pietà nutrita dalla S. Comunione quotidiana e dalla meditazione a cui fu sempre fedele a costo di sacrifici. La giovane ha sempre tenuto una condotta esemplare. Si è mostrata attiva nelle opere di apostolato come socia e dirigente dell'Azione Cattolica durante, e dopo aver frequentato corsi di preparazione e di addestramento. Confido che, anche nella vita, che sta per abbracciare, darà prova di quelle doti che la distinsero in mezzo alle compagne della parrocchia».* Con questa bella presentazione iniziò il cammino di formazione, prendendo consapevolezza della chiamata di Dio. Il 5 agosto 1952 raggiunse il Noviziato a Contra di Missaglia dove approfondì il carisma attraverso la conoscenza e la pratica delle Costituzioni e il confronto vitale con i Fondatori e, il 6 agosto 1954, emise i primi voti religiosi. Lo stesso anno conseguì il diploma di Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio e venne inviata a Pescia in provincia di Pistoia come assistente.

Rimase un anno, poi passò a Pisa dove frequentò corsi di steno-dattilografia e, ottenuti i diplomi, dal 1957 al 1969, insegnò nella scuola professionale di Livorno "Santo Spirito" Trascorse poi 29 anni nella Casa generalizia delle F.M.A come dattilografa.

La Segretaria generale, suor Pierà Cavaglià, così la ricorda: *«Nel suo cammino spirituale era delicata, metodica e fedele. Con assiduità si accostava al Sacramento della Riconciliazione e riceveva la direzione spirituale con cuore aperto e docile. Si sentiva che suor Egidia aveva una vita spirituale forte e profonda e questo impegno l'aiutava a smorzare certi tratti del temperamento pronto e a volte troppo esigente. Si lavorava con serietà e quindi si poteva veramente vedere il progresso che faceva nell'affinare il carattere e nell'aprirsi sempre più a sentimenti di comprensione e di misericordia verso le sorelle. Quando lasciò la Casa generalizia soffrì per il distacco da una missione che era divenuta parte di se stessa e per il distacco da persone amate e con cui aveva collaborato per anni, ma la fede la sostenne e l'aiutò a vivere l'esperienza del trasferimento con disponibilità al dono di sé, entrando con cuore umile e docile nel progetto di Dio».* Nel 1998 venne accolta nella casa "Maria Ausiliatrice di Varese.

Dal 1999 al 2001 chiese l'assenza dalla comunità per assistere la mamma anziana e bisognosa di aiuto. Ritornata in comunità, continuò a servire la comunità offrendo il suo servizio di dattilografa.

Nel 2009 passò nella comunità di Varese suor Luisa Oreglia dove il Signore venne a prenderla nella festa di S. Giovanni Paolo II che lei amava tanto.

L'Ispettrice  
Suor Cocco Maria Teresa